



È UN FULMINE LA CAUSA DEL NUOVO FRONTE DI FUOCO

Fiamme nell'Aquilano: nuovo incendio tra Monte Cagno e Rocca di Cambio

Proseguono le operazioni di spegnimento e contenimento tra Lucoli e Roio

Abruzzo: riforma idrica, Ali chiede un confronto sui problemi reali

Vanni Biordi

La riforma del sistema idrico regionale entra nella fase decisiva e dai Comuni arriva la richiesta di cambiare il metodo del confronto. Per Ali Abruzzo il dibattito non dovrebbe fermarsi agli assetti societari o al numero dei gestori. La priorità, sostiene l'associazione, è capire in che modo la riforma migliorerà davvero il servizio per cittadini e imprese. A rilanciare il tema è il presidente di Ali Abruzzo, Angelo Radica: «Avremmo considerato, e continuiamo a considerare, molto importante il coinvolgimento dei sindaci nel percorso di riforma del sistema idrico regionale, visto che sono già ora, di fatto, protagonisti nella questione e riferimento per i cittadini. Ora che il confronto entra nelle fasi decisive, ci auguriamo oltre a questo un cambio di passo». Secondo Radica il nodo non riguarda il numero delle società chiamate a gestire il servizio. «Abbiamo sostenuto dall'inizio che non era importante in senso assoluto il numero di gestori. È da ritenere un mezzo per mantenere l'acqua pubblica e arrivare a una gestione più equa, e ciente, razionale». Il presidente di ALI fotografa una situazione che, a suo giudizio, continua a presentare forti squilibri. In molte aree dell'Abruzzo il costo del servizio resta elevato, mentre durante i mesi più critici non mancano problemi di approvvigionamento. A questo si aggiungono di erenze marcate nella qualità del servizio tra territori che appartengono alla stessa regione. Per questo l'associazione invita il Consiglio regionale a spostare il confronto sulle ricadute concrete della riforma. «In che modo la riforma porterà a un e etivo miglioramento del servizio idrico in tutto l'Abruzzo, a cominciare dai territori che oggi scontano le maggiori di coltà sia in termini di di coltà di erogazione che di costi vivi, che ricadono sugli utenti». Tra le richieste avanzate c'è anche quella di accelerare il percorso amministrativo. ALI auspica che i gestori completino rapidamente gli adempimenti richiesti dalla normativa per gli a damenti in house e che il passaggio dai consorzi alla fusione delle società avvenga in tempi brevi, evitando sovrapposizioni organizzative e nuovi costi. Il punto che emerge dalle parole di Radica è semplice. Una riforma del servizio idrico non si misura dalla nuova struttura che nascerà sulla carta, ma dalla capacità di ridurre...

segue a pagina 20

L'emergenza incendi continua a mettere sotto pressione la provincia dell'Aquila. Mentre proseguono senza sosta le operazioni di spegnimento del vasto rogo divampato lo scorso 21 luglio in località Prato Lonaro, nel territorio comunale di Lucoli, e successivamente propagatosi fino a Roio, un nuovo fronte di fuoco tra Monte Cagno e Rocca di Cambio aumenta ulteriormente il carico di lavoro per gli

uomini dell'antincendio boschivo. Secondo quanto riferito dalle squadre impegnate sul posto, il nuovo incendio sarebbe stato innescato da un fulmine. Al momento si tratta di diversi focolai di dimensioni contenute che, tuttavia, vengono alimentati dal vento in progressivo aumento. Proprio il vento si è confermato, in queste tre settimane...

Tommaso Cotellessa segue a pagina 2

Pescara: il giuramento dei 150 agenti in prova del 233° corso della Polizia di Stato



In videocollegamento il ministro dell'interno Matteo Piantedosi (Chiavaroli, pag. 30)

Teramo, Asl in crisi economica. Ugl Salute: «Venga fatta chiarezza»

La situazione economica della Asl di Teramo torna sotto i riflettori, e lo fa con un documento interno che testimonierebbe l'imminente avvio di un piano di rientro accompagnato da disposizioni urgenti rivolte agli specifici dipartimenti. Si tratterebbe di una comunicazione volta a informare la direzione delle varie unità operative sul precario equilibrio finanziario della Asl stessa, che ne comprometterebbe la tenuta contabile già dal secondo trimestre del 2026. Al centro del piano di rientro, per il quale sarebbe stato

incaricato il direttore della UOC Attività economiche, ci sarebbe la presentazione, da parte delle varie Unità operative, di proposte volte alla razionalizzazione delle risorse e all'e ciantamento delle procedure, volte in ultima istanza al recupero di risorse nell'anno in corso. Al contempo, ogni proposta economicamente onerosa dovrebbe essere valutata come urgente e ind eribile oltre che corredata dall'indicazione della fonte di finanziamento. A denunciare la grave...

Andrea Di Paolo

segue a pagina 24

■ LANCIANO (CH)

Operazione "Small Tower", smantellata rete di euro falsi

Mariachiara Di Fiore

I Carabinieri del Nucleo Operativo Antifalsificazione Monetaria (Noam) di Napoli, con il supporto di Europol e dell'Arma territoriale, hanno eseguito cinque misure cautelari nell'ambito di un'indagine su un'organizzazione ritenuta responsabile della produzione e della vendita, anche all'estero, di valuta contra atta. L'operazione "Small Tower" è stata eseguita su ordinanza del gip del Tribunale di Lanciano, su richiesta della procura. Tre gli indagati, residenti tra Montenerodomo, in provincia di Chieti, e Roma, sono stati posti agli arresti domiciliari, mentre per altri due, residenti ad Ascoli Piceno, è stato disposto l'obbligo di dimora. L'indagine, già avviata nel dicembre 2024 e coordinata dalla procura di Lanciano, ha consentito di individuare un gruppo ritenuto dedito alla produzione di banconote contra atte in euro e in altre valute, tra cui scellini tanzaniani, ugandesi e kenioti, lek albanesi e franchi della Comunità finanziaria africana (CFA). Stando alle ricostruzioni degli investigatori, il denaro prodotto illegalmente veniva commercializzato in diversi Paesi

segue a pagina 4

■ POLITICA

Vertenza Tecnocall, consiglieri Pezzopane e Romano: «Servono interventi concreti»

Mariachiara Di Fiore

«La vertenza Tecnocall impone un'assunzione di responsabilità da parte di tutte le istituzioni. Occorre agire subito, perché il tempo a disposizione è poco e i lavoratori hanno bisogno di risposte concrete». Lo dichiarano la consigliera comunale del Partito Democratico Stefania Pezzopane e il consigliere Paolo Romano, al termine della seduta della III Commissione consiliare dedicata alla situazione occupazionale del call center di Monticchio, convocata nei giorni scorsi su richiesta della stessa Pezzopane. La richiesta, da parte dei consiglieri, di attivare un tavolo nazionale dedicato al futuro del settore dei call e contact center e ai cambiamenti determinati dall'intelligenza artificiale, oltre a un tavolo regionale specificamente

segue a pagina 11